

Nuovi orizzonti per i «controller»

Prospettive più ampie nelle imprese per chi si specializza in ambito finanziario

PAGINA A CURA DI
Andrea Curiat
Eleonora Della Ratta

Parola d'ordine: formazione. È la richiesta che viene dal mondo della finanza post-crisi. Banche e dipartimenti finance di società e imprese sono alla ricerca di professionisti junior e senior disposti a seguire un percorso di learning a ciclo continuo. E il primo passo dopo la laurea può essere proprio un master specializzato in ambito finanziario.

«Molti professionisti - rileva Stefano Casarella, responsabile della selezione di Bnl-Gruppo Bnp Paribas - hanno già compreso che una formazione continua paga. A parità di altre condizioni, l'elemento che discrimina tra due giovani brillanti, laureati a pieni voti e in tempi ragionevoli, è proprio il conseguimento di un master». I corsi post-laurea che oggi

offrono le migliori opportunità nel mondo bancario sono quelli in finanza e controllo: «Coerentemente con il piano di sviluppo 2010-2013 - aggiunge - inseriremo circa 200-300 figure junior. I master in finance e controlling forniscono conoscenze tecniche e specialistiche che agevolano gli inserimenti nella divisione corporate della direzione centrale e nella direzione finanziaria. Molto spesso, queste aree di business danno quasi per scontato che i candidati migliori siano in possesso di un master». Il 60-65% circa degli inserimenti effettuati da Bnl-Bnpp nella direzione finanziaria riguarda candidati che abbiano conseguito uno di questi titoli. «Nella selezione dei candidati, il voto di laurea o il master sono dati importanti - conclude Casarella - ma devono essere abbinati a competenze personali di pari rilievo».

Il settore finanziario esce da una fortissima crisi che ha determinato una grande esigenza di ristrutturazione anche in ambito hr. «Per le grandi aziende, oggi, è un must avere un dipartimento finanza e controllo molto solido, con professionisti ben preparati e di provata esperienza - spiega Fabio Costantini, hr solutions director di Randstad -. Un master in finance e controlling offre quindi molti sbocchi lavorativi, garantisce un'elevata occupabilità e crea profili altamente ricercati dalle società del settore. Molte aziende ci chiedono di strutturare dei corsi ad hoc per rispondere alle loro esigenze specifiche». Proprio in ambito finance, l'agenzia per il lavoro organizza un master di specializzazione di 10 mesi per laureati in economia che verranno poi inseriti nel dipartimento finanza e ammini-

strazione di Randstad.

In prospettiva, frequentare un master in finanza può rivelarsi molto importante anche per le tappe avanzate della carriera. «Nel mondo anglosassone - osserva William Griffini, ceo della società di head hunting Carter&Benson - i corsi post-laurea sono spesso usati per cambiare la propria posizione o per crescere in azienda; in Italia sono considerati come arricchenti del percorso professionale e rispetto a quest'ultimo devono essere coerenti. Un master è un plus assolutamente gradito e apprezzato dalle aziende, ma non è determinante nella selezione delle professionalità più elevate». Il master in finance, commenta il manager, va letto in quest'ottica: «qualitativamente parlando è molto utile e dà valore alla persona, per l'azienda e per la funzione che andrà a svolgere. Permette una carriera nel general management delle grandi aziende e delle multinazionali, sino al ruolo di Cfo. Nelle banche e nelle società di servizi finanziari, la qualità delle risorse umane può davvero fare la differenza: è qui che i master finanziari sono più apprezzati».

Nel commento del Gruppo italiano direttori personale (Gidp), «il master in finanza è utile nel settore del private banking e degli istituti di credito. Rimane uno dei percorsi più validi perché offre le competenze che sono richieste dalle banche, ma non solo: anche da parte delle società di consulenza, infatti, c'è richiesta di professionisti specializzati in questo ambito. Ovviamente, molto dipende dalla qualità del corso e dell'università che si frequenta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I CORSI

Mix di competenze tecniche e giuridiche

Un master in finanza può essere un buon investimento soprattutto per chi vuole lavorare nel mondo bancario e assicurativo: spesso i corsi vengono organizzati in collaborazione con istituti di credito, sia a livello locale che internazionale. Per chi ha già una laurea in economia, questa strada permette di specializzarsi

ulteriormente. Non sono molti i master in finanza tra cui scegliere, ma tutti puntano a una formazione che unisca le conoscenze tecniche del mondo finanziario e quelle giuridiche. È quanto prevede, ad esempio, il master in Quantitative finance and risk management dell'Università Bocconi: le lezioni sono tutte in lingua

inglese. Il corso prepara figure professionali in grado di assumere ruoli di gestione nel settore del trading, della ricerca in campo finanziario, ma soprattutto presso istituzioni finanziarie e assicurative, dalle banche agli intermediari finanziari. Il master si articola in tre moduli: una prima parte con i corsi fondamentali, una specifica

sulla finanza quantitative e risk management e un terzo modulo "personalizzato", ovvero diverso in base alle esigenze di specializzazione degli studenti. Lezioni in lingua inglese anche all'università La Sapienza di Roma dove ci si prepara a gestire rapporti finanziari con i paesi arabi: il master in Mediterranean and Arab finance and banking

risponde all'esigenza di molte aziende e istituti di credito a coniugare in un unico professionista conoscenze del nostro mercato e di quello dei paesi islamici, anche sotto il profilo del diritto. Per accedervi è necessaria una laurea in economia e un'ottima conoscenza dell'inglese. Il master ha tra i suoi partner l'Associazione bancaria italiana (Abi).

Per chi vuole lavorare nell'ambito immobiliare, il master della Luiss Business

School in Real estate finance prepara gli operatori per le società di sviluppo immobiliare: i diplomati potranno inserirsi in società pubbliche o private che necessitano di una organizzazione del proprio patrimonio, acquisizioni e valorizzazione. In particolare vengono affrontati temi di grande attualità quali l'housing sociale e il federalismo demaniale. Punta invece al legame con il territorio l'Università di Udine, con il master in operatore bancario. Si tratta di un corso di

primo livello che vede coinvolte le banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia, nato in vista del turn over previsto nelle banche. Destinato a laureati in economia e giurisprudenza, il master prepara alla gestione delle negoziazioni con la clientela, allo sviluppo delle relazioni commerciali e alla conoscenza dei prodotti bancari, finanziari e assicurativi, sia tramite lezioni frontali che con lo sviluppo di una ricerca all'interno di una filiale bancaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA